



Comune di GARLASCO

Provincia di Pavia

indirizzo: piazza Repubblica, 11 - 27026 Garlasco (PV)

tel. centralino: 0382 825211

email: protocollo@pec.comune.garlasco.pv.it

sito web: www.comune.garlasco.pv.it

p. iva: 00465640183



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

SR

SCENARI DI RISCHIO

REV.	DATA	REDATTO DA	APPROVAZIONE
00	FEBBRAIO 2020	M. CERRI	

Redazione:

Matteo Cerri

ingegnere civile ed ambientale

ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di PAVIA
Settore A - Sezione A
n. 2793

indirizzo: via Gramsci, 14 - 27020 Borgo San Siro (PV)
tel: +39 333 5609369 - **fax:** 0382 87023
email: cerrimatteo@gmail.com
p. iva: 02447650181 - **c.f.:** CRR MTT 86A03 F080T



SR.01	ESONDAZIONE TORRENTE TERDOPPIO
Tipologia scenario:	Rischio idraulico

Descrizione evento	Rischio connesso ad eventi di piena del Torrente Terdoppio; considerato il rischio MOLTO BASSO di esondazione con interessamento di aree non abitate; in particolare, si considera l'eventualità di danno al ponte della S.P.29 (RISCHIO BASSO)
Tipologia evento	LOCALIZZATO/DISTRIBUITO – NATURALE
Cartografia di riferimento	<u>TA.01, TR.01</u>
Elementi colpiti	S.P.29
Effetti sulla popolazione	Interruzione della viabilità
Strutture e infrastrutture	Vulnerabili S.P.29, ponte di attraversamento del T. Terdoppio
	Strategiche S.P.29 , da Garlasco e da Alagna fino al segmento colpito Sede U.C.L.



PROCEDURE

STATO DI ATTENZIONE

DESC RIZ.	- Allerta meteo: CRITICITA' MODERATA	
ALLERTA-MENTO	- Allertamento dal Centro Funzionale di Monitoraggio di Regione Lombardia	
	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO	<ul style="list-style-type: none">- Riceve l'allertamento e contatta il R.O.C. per informarlo della situazione- Si mantiene informato circa l'evolversi della situazione- Si interfaccia con il R.O.C. per valutare l'eventuale attivazione dello stato di preallarme
2	RESP. OPERATIVO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none">- Convocato dal SINDACO, si mette in contatto (anche con sistemi informativi: web, siti internet) con le strutture regionali di Protezione Civile per mantenersi aggiornato sull'evolversi della situazione- Monitora i deflussi del corso d'acqua, informando il Sindaco su eventuali criticità

**STATO DI PREALLARME**

DESCRIZ.	<ul style="list-style-type: none"> - Allerta meteo: CRITICITA' ELEVATA - Aumento delle portate in alveo del T. Terdoppio, con raggiungimento di soglie di criticità - Inizio esondazioni in punti più sensibili - <u>Non</u> sono ancora interessate le strutture abitative e le infrastrutture viarie 	
ALLERTA-MENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Allertamento dal Centro Funzionale di Monitoraggio di Regione Lombardia - Allertamento dalla Protezione Civile locale - Per autoallertamento, cioè per percezione diretta dell'evento da parte delle componenti del sistema di protezione civile comunale - Allertamento dai cittadini possibilmente interessati 	
	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO, con supporto del R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Riceve l'allertamento e convoca l'UNITA' DI CRISI LOCALE → SA.00 – UNITA' DI CRISI LOCALE - Contatta la Prefettura e i comuni limitrofi per coordinare le eventuali misure collettive - Dispone l'attivazione della sorveglianza delle aree a rischio - Dispone la messa in opera delle necessarie misure di segnalazione sulle strade che potrebbero essere interessate e vulnerabili - Informa la Provincia circa il possibile interessamento di Strade Provinciali
2	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Appone la dovuta segnaletica sulle strade eventualmente interessate, per la segnalazione del pericolo e la deviazione del traffico - Dispone lo sgombero di vetture e autovetture da aree potenzialmente interessate da esondazioni - Verifica lo stato di strade e ponti ed informa il TECNICO COMUNALE circa eventuali anomalie riscontrate - Riferisce al SINDACO circa le reali condizioni - Informa il SINDACO circa la ravvisata necessità di chiusura di strade comunali
3	TECNICO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica le condizioni delle strade, delle scarpate, dei ponti interessati

**STATO DI ALLARME**

DESCRIZ	<ul style="list-style-type: none"> - Il torrente Terdoppio è esondato - Interessamento di infrastrutture viarie 	
ALLERTAME NTO	<ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione dalla Protezione Civile - Segnalazione da membri dell'U.C.L. già impegnati nella fase di ALLARME - Segnalazione da cittadini 	
	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO, con supporto del R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Attiva lo stato di ALLARME - Convoca l'UNITA' DI CRISI LOCALE <p style="text-align: right;">→ SA.00 – UNITA' DI CRISI LOCALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ordina la chiusura delle strade comunali interessate - Resta in contatto con Prefettura e Comuni limitrofi per il coordinamento delle attività - Al termine dell'emergenza, comunica l'esito del censimento danni alla Regione Lombardia e alla Prefettura.
2	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Riferisce al SINDACO circa le reali condizioni - Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie e dispone la deviazione del traffico; se necessario, chiede supporto di Polizia stradale o Carabinieri - Gestisce le deviazioni del traffico e la chiusura delle strade interessate - Verifica lo stato di ponti, infrastrutture e scarpate e segnala al TECNICO COMUNALE eventuali anomalie riscontrate - Prima di riaprire al traffico le strade interessate dall'esondazione, ne verifica la percorribilità e le buone condizioni
3	TECNICO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> - Esegue i sopralluoghi di accertamento sulle condizioni statiche dei manufatti e degli edifici interessati o che gli dovessero essere segnalati come in precarie condizioni - Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie interessate e dispone, se necessario, la delimitazione di tratti ammalorati ed il posizionamento di cartelli di pericolo.

**Recapiti di
emergenza****→ SU.01 – RECAPITI UTILI****Recapiti U.C.L.****→ SA.00 – UNITA' DI CRISI LOCALE****Altri recapiti
utili**



SR.02	ESONDAZIONE CAVO IRRIGUO IN CENTRO URBANO
Tipologia scenario:	Rischio idrogeologico
Descrizione evento	Esondazione di un corso d'acqua all'interno del centro abitato in seguito a ostruzione della luce di ponti o tombinature, eventualmente in concomitanza a condizioni di piena del canale
Tipologia evento	LOCALIZZATO – NATURALE
Cartografia di riferimento	<u>TA.01</u> , CARTOGRAFIA DI SCENARIO: <u>TR.02</u>
Elementi colpiti	Strade o edifici nei pressi dell'esondazione
Effetti sulla popolazione	Ostacolo alla viabilità, allagamenti di abitazioni
Strutture e infrastrutture	Vulnerabili Strade o edifici in prossimità del corso d'acqua esondato
	Strategiche Infrastrutture viarie di avvicinamento



PROCEDURE

STATO DI PREALLARME

DESCRIZ.	<ul style="list-style-type: none">- Si nota un eccessivo accumulo di materiale a monte delle luci dei ponti o in corrispondenza delle paratoie di derivazione- Viene riscontrato un insolito innalzamento nel livello dell'acqua del canale										
ALLERTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">- Tramite segnalazione dell'evento da parte di cittadini- Per autoallertamento, cioè per percezione diretta dell'evento da parte delle componenti del sistema di protezione civile comunale										
	<table border="1"><thead><tr><th>SOGGETTO</th><th>AZIONI</th></tr></thead><tbody><tr><td>1 SINDACO</td><td><ul style="list-style-type: none">- Riceve l'allertamento e contatta il responsabile di POLIZIA LOCALE affinché verifichi la situazione- Ricevute le informazioni dalla POLIZIA LOCALE circa la reale situazione, convoca, eventualmente, il R.O.C. per eventuali attività di supporto</td></tr><tr><td>2 R.O.C.</td><td><ul style="list-style-type: none">- Supporta il SINDACO e si interfaccia con POLIZIA LOCALE e TECNICO COMUNALE</td></tr><tr><td>3 TECNICO COMUNALE</td><td><ul style="list-style-type: none">- Riceve l'allertamento, invia la POLIZIA LOCALE per la verifica dell'effettiva situazione e, se necessario, contatta il Gestore del cavo perché si attivi al più presto per risolvere eventuali criticità</td></tr><tr><td>4 POLIZIA LOCALE</td><td><ul style="list-style-type: none">- verifica l'effettiva situazione e informa il R.O.C.- Attende sul posto l'arrivo degli addetti operativi eventualmente inviati dal Gestore- Se necessario, avvisa la popolazione potenzialmente interessata- Se necessario, fa recintare l'area potenzialmente interessata</td></tr></tbody></table>	SOGGETTO	AZIONI	1 SINDACO	<ul style="list-style-type: none">- Riceve l'allertamento e contatta il responsabile di POLIZIA LOCALE affinché verifichi la situazione- Ricevute le informazioni dalla POLIZIA LOCALE circa la reale situazione, convoca, eventualmente, il R.O.C. per eventuali attività di supporto	2 R.O.C.	<ul style="list-style-type: none">- Supporta il SINDACO e si interfaccia con POLIZIA LOCALE e TECNICO COMUNALE	3 TECNICO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none">- Riceve l'allertamento, invia la POLIZIA LOCALE per la verifica dell'effettiva situazione e, se necessario, contatta il Gestore del cavo perché si attivi al più presto per risolvere eventuali criticità	4 POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none">- verifica l'effettiva situazione e informa il R.O.C.- Attende sul posto l'arrivo degli addetti operativi eventualmente inviati dal Gestore- Se necessario, avvisa la popolazione potenzialmente interessata- Se necessario, fa recintare l'area potenzialmente interessata
SOGGETTO	AZIONI										
1 SINDACO	<ul style="list-style-type: none">- Riceve l'allertamento e contatta il responsabile di POLIZIA LOCALE affinché verifichi la situazione- Ricevute le informazioni dalla POLIZIA LOCALE circa la reale situazione, convoca, eventualmente, il R.O.C. per eventuali attività di supporto										
2 R.O.C.	<ul style="list-style-type: none">- Supporta il SINDACO e si interfaccia con POLIZIA LOCALE e TECNICO COMUNALE										
3 TECNICO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none">- Riceve l'allertamento, invia la POLIZIA LOCALE per la verifica dell'effettiva situazione e, se necessario, contatta il Gestore del cavo perché si attivi al più presto per risolvere eventuali criticità										
4 POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none">- verifica l'effettiva situazione e informa il R.O.C.- Attende sul posto l'arrivo degli addetti operativi eventualmente inviati dal Gestore- Se necessario, avvisa la popolazione potenzialmente interessata- Se necessario, fa recintare l'area potenzialmente interessata										



STATO DI ALLARME

DESC RIZ.	- Si verifica un'esondazione o un principio di esondazione del corso d'acqua in ambito urbano	
ALLERTAMENTO	- Tramite segnalazione dell'evento da parte di cittadini - Per autoallertamento, cioè per percezione diretta dell'evento da parte delle componenti del sistema di protezione civile comunale	
	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Attiva lo stato di EMERGENZA - Convoca l'UNITA' DI CRISI LOCALE - Invia il responsabile di POLIZIA LOCALE a verificare l'effettiva situazione <p style="text-align: right; color: red; font-weight: bold;">→ <u>SA.00 – UNITA' DI CRISI LOCALE</u></p>
2	TECNICO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> - Contatta immediatamente il Gestore perché si attivi per risolvere le criticità - Se necessario, allerta i VVFF per eventuali operazioni di aggotamento
3	RESP. OPERATIVO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> - Attiva le risorse di mezzi e attrezzature necessari per il supporto alla popolazione o la messa in sicurezza di particolari situazioni ed eventualmente informa il Sindaco sulle particolari necessità di mezzi integrativi - Contatta, se necessario, RISORSE ESTERNE (per esempio AGRICOLTORI), per la predisposizione di barriere in terra o sacchi di sabbia di contenimento dei deflussi di esondazione
4	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Riferisce al R.O.C. circa le reali condizioni - Se necessario, sollecita l'intervento dei VVFF per eventuali operazioni di aggotamento - Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie ed eventualmente dispone la deviazione del traffico; se necessario, chiede il supporto di Polizia stradale o Carabinieri - Attende sul posto l'arrivo degli addetti e dei VVFF - Se necessario, fa recintare l'area interessata, mantenendo a distanza i non addetti - Se necessario, contatta il R.O.C. per far predisporre delle barriere di contenimento con terra o sacchi di sabbia - Prima di riaprire al traffico le strade interessate dall'esondazione, ne verifica la percorribilità e le buone condizioni; eventualmente consulta il TECNICO COMUNALE
5	TECNICO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> - Risolve l'emergenza, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie interessate e dispone, se necessario, la delimitazione di tratti eventualmente ammalorati ed il posizionamento di cartelli di pericolo; contatta quindi gli operatori per la necessaria sistemazione dei sedimi stradali



Recapiti di emergenza	→ SU.01 – RECAPITI UTILI	
Recapiti U.C.L.	→ SA.00 – UNITA' DI CRISI LOCALE	
 Altri recapiti utili	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA Ufficio Zonale Mortara	0384 99138
	Consorzio Cavo Marangoni <i>Geom. Luca Signorelli</i>	338 525 0751

SR.03	COLLASSO SPONDA DI UN CORSO D'ACQUA
Tipologia scenario:	Rischio idrogeologico

Descrizione evento	Frana di una sponda di un corso d'acqua o di un pendio adiacente a strada pubblica, con conseguente danno della stessa																							
Tipologia evento	LOCALIZZATO – NATURALE																							
Cartografia di riferimento	TA.01 , CARTOGRAFIA DI SCENARIO: TR.03																							
Elementi colpiti	<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="background-color: #d9e1f2;">Infrastruttura viaria</th> <th style="background-color: #d9e1f2;">Corso d'acqua</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>SP 206</td><td>Cavo Marangoni</td></tr> <tr><td>Via Scalina</td><td>Cavo Brielli</td></tr> <tr><td>SP29 (Via Alagna)</td><td>Roggia</td></tr> <tr><td>Via Mulino</td><td>Cavo irriguo</td></tr> <tr><td>SP ex SS596</td><td>Cavo Marangoni</td></tr> <tr><td>Via Toledo</td><td>Cavo Brielli</td></tr> <tr><td>Via Gemitto</td><td>Cavo Marangoni</td></tr> <tr><td>Via delle Rose</td><td>Cavo Marangoni</td></tr> <tr><td>Via Montenero</td><td>Cavo Marangoni</td></tr> <tr><td>SP176</td><td>Colatori irrigui</td></tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><i>(si veda la descrizione in Relazione)</i></p>	Infrastruttura viaria	Corso d'acqua	SP 206	Cavo Marangoni	Via Scalina	Cavo Brielli	SP29 (Via Alagna)	Roggia	Via Mulino	Cavo irriguo	SP ex SS596	Cavo Marangoni	Via Toledo	Cavo Brielli	Via Gemitto	Cavo Marangoni	Via delle Rose	Cavo Marangoni	Via Montenero	Cavo Marangoni	SP176	Colatori irrigui	
Infrastruttura viaria	Corso d'acqua																							
SP 206	Cavo Marangoni																							
Via Scalina	Cavo Brielli																							
SP29 (Via Alagna)	Roggia																							
Via Mulino	Cavo irriguo																							
SP ex SS596	Cavo Marangoni																							
Via Toledo	Cavo Brielli																							
Via Gemitto	Cavo Marangoni																							
Via delle Rose	Cavo Marangoni																							
Via Montenero	Cavo Marangoni																							
SP176	Colatori irrigui																							
Effetti sulla popolazione	Ostacolo e grave rischio per la viabilità																							
Strutture e infrastrutture	Vulnerabili	In funzione della localizzazione dell'evento																						
	Strategiche	In funzione della localizzazione dell'evento, sono strategiche le infrastrutture viarie che permettono il raggiungimento dell'area colpita e/o la deviazione del traffico.																						

PROCEDURE

STATO DI NORMALITA'

	SOGGETTO	AZIONI
1	TECNICO COMUNALE	- Si assicura che gli Enti gestori effettuino la dovuta manutenzione periodica delle sponde e dell'alveo dei canali di competenza
2	POLIZIA LOCALE	- Verifica le condizioni del manto stradale in corrispondenza delle sponde dei corsi d'acqua e dei pendii

STATO DI PREALLARME

DESCRIZ.	<ul style="list-style-type: none"> - Si notano segni evidenti di instabilità nella sponda del corso d'acqua: franamenti, anomala erosione al piede - Si notano cedimenti, crepe o pieghe nell'asfalto in prossimità della sponda del corso d'acqua 	
ALLERTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Tramite segnalazione da parte dei cittadini - Su segnalazione dell'Ente gestore - Per autoallertamento, cioè per percezione diretta dell'evento da parte delle componenti del sistema di protezione civile comunale 	
	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Riceve l'allertamento e contatta il responsabile di POLIZIA LOCALE affinché verifichi la situazione - Ricevute le informazioni dalla POLIZIA LOCALE circa la reale situazione, convoca, eventualmente, il TECNICO COMUNALE
2	R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta il SINDACO e riferisce al SINDACO circa le reali condizioni - Mette a disposizione le forze del gruppo di Protezione Civile per eventuali necessità
3	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Riceve l'allertamento, verifica l'effettiva situazione e riferisce al R.O.C. - Se necessario, provvede immediatamente alle dovute transennature o alla parzializzazione o deviazione del traffico
4	TECNICO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> - Convocato dal SINDACO, effettua un sopralluogo e valuta le possibili modalità di intervento - Contatta l'Ente gestore del corso idrico per concordare le modalità di intervento - Sentito l'Ente gestore, eventualmente, provvede ad attivare un'Impresa di fiducia per i necessari interventi di messa in sicurezza

STATO DI ALLARME

DESCR.	<ul style="list-style-type: none"> - Si manifestano importanti cedimenti nel manto stradale dovuti ad un franamento dell'adiacente sponda di canale - Potrebbe risultare totalmente o parzialmente impraticabile la strada interessata - Il franamento potrebbe aver coinvolto eventuali vetture parcheggiate sulla sponda 	
ALLERTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Tramite segnalazione dell'evento da parte di cittadini - Su segnalazione dell'Ente gestore - Su segnalazione delle Forze dell'Ordine - Per autoallertamento, cioè per percezione diretta dell'evento da parte delle componenti del sistema di protezione civile comunale 	
	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Riceve l'allertamento e contatta il R.O.C. affinché, con l'ausilio della POLIZIA LOCALE, verifichi la situazione - Ricevute le informazioni dalla POLIZIA LOCALE circa la reale situazione, convoca, eventualmente, il TECNICO COMUNALE - Se i danni provocati dal crollo sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M. - inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, e disattiva l'U.C.L
2	R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Riferisce al SINDACO circa le reali condizioni - Mette a disposizione le forze del gruppo di Protezione Civile per eventuali necessità - Se necessario, richiede l'intervento dei VVFF o di altre Forze dell'Ordine - Mantiene i rapporti con le altre Forze dell'Ordine eventualmente intervenute - Coordina le operazioni di servizio alla popolazione eventualmente direttamente interessata dalla parzializzazione o interruzione del traffico - Se necessario, contatta l'operatore del servizio di trasporto pubblico per informare sulla situazione della viabilità
3	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Riceve l'allertamento, verifica l'effettiva situazione e riferisce al R.O.C. - Provvede immediatamente alle dovute transennature o alla parzializzazione o deviazione del traffico - Provvede al posizionamento della necessaria cartellonistica per la deviazione del traffico, con l'indicazione della viabilità alternativa - Individua un piano dei posti di blocco con cui regolare l'accesso alla zona interessata dall'incidente - Tiene a debita distanza le persone estranee all'intervento - Prima di riaprire al normale traffico, ne verifica la percorribilità e le buone condizioni
4	TECNICO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> - Convocato dal SINDACO, effettua un sopralluogo e valuta le possibili modalità di intervento - Verifica se l'evento ha arrecato danni a sottoservizi - Verifica se vi siano, lungo il corso d'acqua, altri tratti a rischio franamento - Contatta l'Ente gestore del corso idrico per concordare le modalità di intervento - Sentito l'Ente gestore, eventualmente, provvede ad attivare un'Impresa di fiducia per i necessari primi interventi di messa in sicurezza - Mantiene informato il responsabile di POLIZIA LOCALE circa gli sviluppi degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della sponda e della strada interessate



Recapiti di emergenza	→ SU.01 – RECAPITI UTILI	
Recapiti U.C.L.	→ SA.00 – UNITA' DI CRISI LOCALE	
 Altri recapiti utili	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA Ufficio Zonale Mortara	0384 99138
	Consorzio Cavo Marangoni <i>Geom. Luca Signorelli</i>	338 525 0751
	PROVINCIA DI PAVIA – SETTORE LL.PP. – UO VIABILITÀ LOMELLINA Geom. Remo Parazzini	Tel: 0382 597436



SR.04 ALLAGAMENTI PER INSUFFICIENZA FOGNARIA

Tipologia scenario: Rischio idrogeologico

Descrizione evento	Allagamenti dovuti ad insufficienza della rete fognaria di drenaggio. L'allagamento può causare impraticabilità della strada interessata e, nei casi più gravi, portare ad un allagamento dei piani terra o degli scantinati.
Tipologia evento	LOCALIZZATO – NATURALE
Cartografia di riferimento	TA.01 , CARTOGRAFIA DI SCENARIO: TR.04
Elementi colpiti	Strade o edifici nei pressi del tratto soggetto all'allagamento
Effetti sulla popolazione	Ostacolo alla viabilità, allagamenti di abitazioni
Strutture e infrastrutture	Vulnerabili Strade: Corso Cavour, Via Madonna delle Bozzole, Via Vittorio Veneto e limitrofi
	Strategiche Infrastrutture viarie di avvicinamento

PROCEDURE

STATO DI ATTENZIONE

DESCRIZIONE	- Sono previsti, nell'arco delle ore successive, fenomeni di intense o prolungate precipitazioni/grandine/forti temporali.
ALLERTAMENTO	- Lo stato di ATTENZIONE viene attivato in seguito a segnalazione di allerta attraverso il <i>Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale</i> emesso da ARPA-SMR (CODICE GIALLO o superiore)

	SOGGETTO	AZIONI
1	R.O.C.	- Riceve il Bollettino di Vigilanza, indicante uno stato di CRITICITA' - Chiede il supporto del SETTORE TECNICO per una verifica delle infrastrutture di drenaggio (caditoie, coli, ecc.) - Monitora l'evoluzione dell'evento e l'eventuale necessità di passare ad una fase operativa di PREALLARME o ALLARME
2	SINDACO	- Su indicazione del R.O.C. o del TECNICO emana ordinanze specifiche per la tutela della sicurezza pubblica - Valuta se sospendere il Mercato del martedì
3	TECNICO	- Effettua una verifica per individuare eventuali problematiche sulla rete di drenaggio comunale (es: caditoie otturate) e sull'esistenza dei necessari punti di colò lungo le strade - Se necessario, contatta l'ente gestore della rete fognaria per la dovuta manutenzione delle caditoie
4	POLIZIA LOCALE	- Supporta il TECNICO nell'esecuzione delle verifiche sopra indicate



STATO DI PREALLARME

DESCRIZ.	<ul style="list-style-type: none">- Condizioni di pioggia intensa e/o abbondante persistenti con minaccia di insufficienza della rete di drenaggio- Segnali di esondazione incipiente dalla rete di drenaggio.	
ALLERTA-MENTO	<ul style="list-style-type: none">- Evoluzione della fase di ATTENZIONE- Comunicazione da privati cittadini- Autoallertamento per osservazione diretta	
	SOGGETTO	AZIONI
1	R.O.C.	<ul style="list-style-type: none">- Qualora le condizioni di pioggia intensa e/o abbondante persistano e peggiorino oppure giungano segnalazioni in merito a insufficienza fognaria, allerta la Polizia Locale per un immediato sopralluogo e per disporre la transennatura delle aree interessate- Dispone l'allontanamento di auto parcheggiate nelle aree a rischio e il divieto di parcheggio sino al cessare dell'emergenza- Allerta il volontariato (Protezione Civile / Vigili del fuoco)
2	SINDACO	<ul style="list-style-type: none">- Viene informato sull'evoluzione dell'emergenza- Se giorno di mercato (martedì), dispone la sospensione del mercato e lo sbaraccamento dell'area della piazza.
3	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none">- Rende operative le ordinanze del Sindaco- Effettua una ricognizione, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evidenziare le situazioni che richiedono urgente manutenzione- Rende esecutiva la chiusura delle strade a rischio o misure di limitazione o regolamentazione del traffico- Provvede all'allontanamento dei mezzi parcheggiati nelle aree a rischio e dispone il divieto di parcheggio nelle aree a rischio



STATO DI ALLARME

DESCR.	<ul style="list-style-type: none"> - L'evento meteorico persiste con intensità, si verificano esondazioni in più punti della rete. - Impraticabilità di strade o edifici. 	
ALLERTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Tramite segnalazione dell'evento da parte di cittadini - Autoallertamento da parte delle forze in campo 	
	SOGGETTO	AZIONI
1	R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L. e attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata) - Richiede l'intervento della POLIZIA LOCALE e/o del VOLONTARIATO per interventi di messa in sicurezza
2	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Dispone la chiusura delle strade a rischio o misure di limitazione o regolamentazione del traffico - Assiste il VOLONTARIATO (Protezione Civile / Vigili del Fuoco) nelle operazioni di messa in sicurezza
3	VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di dighe/ture per impedire l'allagamento di edifici privati o scantinati; - Assiste la popolazione in difficoltà.
4	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Viene informato sull'evoluzione dell'emergenza

	Recapiti di emergenza	→ SU.01 – RECAPITI UTILI
	Recapiti U.C.L.	→ SA.00 – UNITA' DI CRISI LOCALE



SR.05

EVENTO SISMICO SUL TERRITORIO COMUNALE

Tipologia scenario:

Rischio sismico

Descrizione evento

Scossa o successione di scosse di terremoto percepita nel territorio comunale

Tipologia evento

DIFFUSO – NATURALE

Cartografia di riferimento

[TA.01](#), [TA.02](#), [TA.03](#)

Elementi colpiti

Territorio comunale: strutture ed infrastrutture

Effetti sulla popolazione

Variabili a seconda della magnitudo. Da semplice percezione dell'evento a condizioni di panico a rischi per l'incolumità.

**Strutture e
infrastrutture**

Vulnerabili

Sono vulnerabili gli edifici in generale, in relazione all'intensità del sisma, le infrastrutture viarie, se colpite da crolli, le infrastrutture a rete (luce, gas, acqua).

Strategiche

Infrastrutture viarie di avvicinamento.

Aree strategiche; in particolare: aree per accoglienza e aree di ammassamento forze e risorse



PROCEDURE

STATO DI NORMALITA'

	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove l'informazione della popolazione circa le procedure di sicurezza in caso di sisma - Promuove esercitazioni, in particolar modo nelle scuole, interpellando i responsabili della didattica

STATO DI ATTENZIONE

Non vi sono precursori di evento. L'evento non è prevedibile. Non è contemplato lo stato di preallarme.

STATO DI PREALLARME

	DESCRIZ.	
	- Si ha notizia di un evento sismico certo ma se ne ignorano le effettive conseguenze sul territorio e la popolazione. Si verifica un evento sismico avvertito in modo distinto dalla popolazione residente o temporaneamente presente sul territorio	
	ALLERTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Tramite segnalazione dell'evento da parte di cittadini - Per autoallertamento, cioè per percezione diretta dell'evento da parte delle componenti del sistema di protezione civile comunale - A seguito di comunicazione da parte dell'INGV al Dipartimento della Protezione Civile, che dà comunicazione alle Regioni e alle Prefetture coinvolte, quindi ai Comuni
	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO / R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Sindaco e R.O.C. devono essere reciprocamente informati - Riceve l'allertamento e attiva lo stato di PREALLARME - Convoca i componenti l'U.C.L. con compiti specifici nell'ambito della presente procedura
2	TECNICO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua un controllo immediato su scuole ed edifici pubblici per verificarne l'agibilità - Verifica l'agibilità della <u>SALA OPERATIVA COMUNALE</u> - Verifica la continuità dei servizi essenziali, anche contattando gli enti gestori delle reti di energia elettrica, gas, acqua, telecomunicazioni
3	UFFICIO ANAGRAFE E POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Contattano la popolazione residente in nuclei isolati/cascine per verificare eventuali situazioni di danno - Contattano e verificano la situazione presso le strutture di accoglienza
4	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Mantiene i rapporti con strutture di Forze dell'Ordine e VVFF - Verifica la regolarità del traffico e della viabilità
5	RESP. OPERATIVO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina le attività di cui ai punti 2,3,4 e informa il SINDACO - Resta in allerta in caso di necessità di impiego di mezzi/attrezzature
6	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Riceve il rapporto dei membri dell'U.C.L. - Informa la Prefettura circa la situazione rilevata sul territorio comunale - Determina il passaggio allo stato di ALLARME o il ritorno alla normalità



VERIFICA: L'EVENTO HA DATO LUOGO A DANNI A PERSONE E/O COSE?	NO	<input type="checkbox"/> STATO DI NORMALITA'
	SI	<input type="checkbox"/> STATO DI ALLARME

STATO DI ALLARME

DESCRIZ	- Si verifica nel momento in cui, oltre ad avere certezza dell'evento, se ne ha consapevolezza della gravità in rapporto all'entità ed alla tipologia dei danni prodotti al territorio ed alla popolazione	
ALLERTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - In seguito a quanto rilevato in fase di PREALLARME - A seguito di immediata comunicazione da parte dei cittadini coinvolti - L'evento è di tale gravità che la situazione è immediatamente chiara - Comunicazione da parte del Prefetto di dichiarazione di STATO di ALLARME 	
	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO, con supporto del R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Attiva lo stato di ALLARME - Convoca tutti i componenti l'Unità di Crisi Locale - Contatta la Prefettura, informando circa la situazione - Ordina di diramare un avviso di emergenza ai residenti, informandoli sui comportamenti da assumere - Se necessario, sentito il R.O.C., richiede al Prefetto un supporto logistico e di mezzi, chiedendo la costituzione del C.O.M. - Coordina le attività di soccorso ed evacuazione - Nel caso in cui le scosse telluriche continuassero e si intensificassero, ordina l'evacuazione dei residenti dagli edifici ritenuti poco sicuri - Dispone l'attivazione delle aree di accoglienza per eventuali sfollati
2	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Dirama gli avvisi alla popolazione - Effettua un primo controllo sull'entità dei danni, informando tempestivamente il Sindaco e la SALA OPERATIVA COMUNALE - Mantiene i rapporti con le Forze dell'Ordine e i VVFF - Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie
3	TECNICO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua un controllo immediato su scuole ed edifici pubblici per verificarne l'agibilità - Verifica l'agibilità della SALA OPERATIVA COMUNALE - Verifica la continuità dei servizi essenziali, anche contattando gli enti gestori delle reti di energia elettrica, gas, acqua, telecomunicazioni - Contatta il Genio Civile per l'attivazione di sopralluoghi tecnici di verifica statica degli edifici - Effettua o predispone le ricognizioni sulle strutture vulnerabili e nei luoghi da cui siano pervenute segnalazioni specifiche - Verifica eventuali situazioni di insicurezza e contatta il Sindaco per disporre un'eventuale evacuazione - Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi sulla viabilità e sulle reti gas, elettriche, acqua



		<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolge il R.O.C. per l'impiego di eventuali mezzi operativi comunali - Coordina il censimento finale dei danni
4	UFFICIO ANAGRAFE	<ul style="list-style-type: none"> - Contatta la popolazione residente in nuclei isolati/cascine per verificare eventuali situazioni di danno - Contatta e verifica la situazione presso le strutture di accoglienza - Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini
5	RESP. OPERATIVO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina le attività di cui ai punti 2,3,4 e informa il SINDACO - Attiva le risorse di mezzi e attrezzature necessari per il supporto alla popolazione o la messa in sicurezza di particolari situazioni (su indicazione del TECNICO COMUNALE) ed eventualmente informa il Sindaco sulle particolari necessità di mezzi integrativi - Dispone la predisposizione di aree logistiche funzionali ai mezzi e alle squadre di soccorso esterni - Attiva, se necessario, la funzionalità di aree di emergenza, coordinandone i lavori di allestimento
6	RESP. VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina gli addetti all'indirizzamento della popolazione verso le aree di accoglienza/attesa - Coordina la distribuzione dei beni di necessità alla popolazione ed ai soccorritori - Coordina le attività dei volontari per il soccorso e l'assistenza verso persone non autosufficienti
7	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, sentiti tutti i membri dell'U.C.L., inoltra un messaggio di <u>cessato stato di ALLARME</u>, informando la Prefettura e la popolazione - Comunica l'esito del censimento danni alla Regione Lombardia e alla Prefettura.

	Recapiti di emergenza	→ SU.01 – RECAPITI UTILI
	Recapiti U.C.L.	→ SA.00 – UNITA' DI CRISI LOCALE
Altri recapiti utili		



SR.06

INTERRUZIONE STRADA DI ACCESSO A NUCLEO ESTERNO

Tipologia scenario:

Rischio viabilistico

Descrizione evento

Si verifica un evento che impedisce la transitabilità di una strada di accesso ad un nucleo abitato esterno (cascina, casa isolata, ecc.): albero caduto, incidente di un mezzo in transito che blocca la strada, collasso di scarpate su fossi, buchi o cedimenti nel piano stradale

Tipologia evento

LOCALIZZATO – NATURALE/ARTIFICIALE

Cartografia di riferimento

TA.01, TA.02

Elementi colpiti

Possibili elementi colpiti:
Strade di accesso a nuclei isolati

Effetti sulla popolazione

Impedimento dell'accesso ai residenti o loro isolamento.

Strutture e

Vulnerabili

La strada interessata

infrastrutture

Strategiche

Strade principali/campestri utilizzabili come viabilità alternativa.



PROCEDURE

STATO DI ALLARME

DESCR.	- Si verifica un evento che interrompe la transitabilità di una strada di accesso ad un nucleo isolato; i residenti sono impossibilitati a raggiungere le proprie abitazioni o sono bloccati dall'interruzione della strada	
ALLERTAM	- Tramite segnalazione dell'evento da parte di cittadini	
	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Riceve l'allertamento e contatta il responsabile di POLIZIA LOCALE affinché verifichi la situazione - Se lo ritiene necessario, contatta il R.O.C. per il supporto alla gestione dell'emergenza
2	R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Riceve le informazioni dalla POLIZIA LOCALE circa la reale situazione - Supporta il Sindaco nella gestione delle attività e nei rapporti con la popolazione interessata - Effettua un sopralluogo e valuta le possibili modalità di intervento
3	TECNICO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> - Sentito il Sindaco, eventualmente, provvede ad attivare una DITTA DI FIDUCIA per i necessari primi interventi di ripristino
4	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Riceve l'allertamento dal Sindaco o dai diretti interessati - Verifica l'effettiva situazione e, se necessario, contatta il TECNICO COMUNALE per concordare gli interventi di ripristino - Verifica la possibilità di attivare strade secondarie per consentire gli spostamenti da e verso il nucleo isolato - Provvede al posizionamento della necessaria cartellonistica per la deviazione del traffico, con l'indicazione della viabilità alternativa - Se necessario, richiede l'intervento dei VVFF o di altre Forze dell'Ordine - Prima di riaprire la strada al normale traffico, ne verifica la percorribilità e le buone condizioni



Recapiti di emergenza

→ **SU.01 – RECAPITI UTILI**

Recapiti U.C.L.

→ **SA.00 – UNITA' DI CRISI LOCALE**



SR.07	INCIDENTE A MEZZO DI TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE
SR.07.1	Ribaltamento di un'autocisterna contenente <u>gpl (butano)</u> con incendio ed esplosione immediata (fireball)
SR.07.2	Ribaltamento di un'autobotte contenente <u>gasolio</u> con sversamento al suolo e in canale
SR.07.3	Incidente a mezzo ferroviario trasportante <u>gpl (butano)</u> con incendio ed esplosione immediata (fireball)
Tipologia scenario:	Rischio viabilistico

SALA OPERATIVA COMUNALE: SOGGETTI MINIMI COINVOLTI

Stato di normalità	-
Stato di attenzione	Sindaco, ROC, Polizia Locale, Servizi essenziali
Stato di preallarme	Sindaco, ROC, Polizia Locale, Materiali e mezzi, Volontariato, Servizi essenziali, Servizi scolastici, Assistenza alla popolazione
Stato di allarme	Sindaco, ROC, Polizia Locale, Materiali e mezzi, Volontariato, Servizi essenziali, Servizi scolastici, Assistenza alla popolazione

* N.B.: nell'impostazione di questo P.E.C., il ROC funge da supporto operativo del Sindaco nella gestione dell'emergenza. Il Sindaco rimane comunque il primo responsabile della gestione dell'emergenza.

Le tabelle seguenti ricostruiscono sinteticamente gli scenari di rischio relativi agli incidenti caratterizzati dal coinvolgimento di sostanze pericolose, indicando le fasce metriche necessarie alla pianificazione dell'emergenza e gli elementi territoriali presenti entro tali fasce. Per ciascuna delle sostanze per cui è stato approntato lo scenario.

I ruoli, i compiti e le responsabilità degli attori e degli enti di Protezione Civile in caso di incidente da trasporto di sostanze pericolose sono invece descritti nella successiva sezione "PROCEDURE", così organizzate:

VERIFICA: SUSSISTONO RISCHI DI PROPAGAZIONE DELL'EVENTO?	NO, IL DANNO RISULTA LOCALIZZATO	<input type="checkbox"/> STATO DI ATTENZIONE
	SI, IL DANNO PRESENTA RISCHIO DI PROPAGAZIONE	<input type="checkbox"/> STATO DI PREALLARME
	SI, IL DANNO SI E' GIA' PROPAGATO	<input type="checkbox"/> STATO DI ALLARME



Descrizione evento	SR.07.1 - RIBALTAMENTO DI UN'AUTOCISTERNA CONTENENTE GPL (BUTANO) CON INCENDIO ED ESPLOSIONE IMMEDIATA (FIREBALL)		
Cartografia di riferimento	TA.01 : INQUADRAMENTO TERRITORIALE CARTOGRAFIE DI SCENARIO: TR.07.1 : SP EX SS596 / TR.07.2 : SP 206 – SP 206DIR		
Effetti	IMMEDIATO : Effetto domino: rilascio con incendio, irraggiamento con BLEVE e Fireball (40 t contenute: GRANDE AUTOCISTERNA) PROLUNGATO/DIFFERITO : Effetti domino quali incendi ed esplosioni a seconda degli elementi via via interessati		
ZONE di pianificazione (indicative):	Zona di impatto	Fascia di danno	Fascia di attenzione
	70 m	160m	200m
ELEMENTI ESPOSTI			
Infrastruttura colpita	Zona di impatto	Fascia di danno	Fascia di attenzione
SP ex SS596 da incrocio SP206 verso Mortara	Capoluogo Linea RFI Pavia-Mortara AR.36 (Cimitero Comunale) AS.26 (Parcheggio Brico) Elettrodotto SP206	Linea RFI Pavia-Mortara	Linea RFI Pavia-Mortara AS.04-05 (Croce Garlaschese-VVFF)
SP ex SS596 Tratto urbano (Via L. da Vinci)	Capoluogo AR.51 (RSA Don Gennaro) SP206, SP29	AS.26 (Parcheggio Brico) Linee AT	AS.04-05 (Croce Garlaschese-VVFF) AR.45 (Palestra Foscolo)
SP ex SS596 da incrocio c.so Cavour verso Gropello	Linea RFI Pavia-Mortara	Elettrodotto	-
SP 206dir	Fraz. Madonna della Bozzola	-	-
SP 206 tratto verso Borgo San Siro	Capoluogo Linea RFI Pavia-Mortara Centrale elettrica SP206 Elettrodotto	AS.26 (Parcheggio Brico)	AS.04-05 (Croce Garlaschese-VVFF)
SP 206 tratto verso Dorno	Capoluogo SP ex SS596 Elettrodotto	-	-



Descrizione evento	SR.07.2 - RIBALTAMENTO DI UN'AUTOBOTTE CONTENENTE <u>GASOLIO</u> CON SVERSAMENTO AL SUOLO E IN CANALE CON CONSEGUENTE RISCHIO DI CONTAMINAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI E DI FALDA	
Cartografia di riferimento	<u>TA.01</u> : INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Effetti	IMMEDIATO: Autobotte ribaltata con travaso su terreno a sabbia medio-grossa (Q = 20 t riferimento indicativo). Parziale sversamento in fontanile	
	PROLUNGATO/DIFFERITO: Probabile inquinamento delle acque superficiali e possibile inquinamento della falda	
ZONE di pianificazione (indicative):	Vulnerabilità Orizzontale	Vulnerabilità Verticale
	Presenza di CANALI ai margini della strada (entro 40m.) Rischio serio di contaminazione delle acque entro poche ore!	Falda raggiungibile
ELEMENTI ESPOSTI		
Infrastruttura colpita	Presenza di CANALI ai margini della strada (entro 40m.)	
<u>SP ex SS596</u>	Cavone (intersezione), Cavo Marangoni (parallelismo), Cavo Brielli (parallelismo)	
<u>SP 206dir</u>	Cavo Striella (intersezione)	
<u>SP 206</u>	Cavo Marangoni (intersezione), Cavone (parallelismo)	



Descrizione evento	SR.07.3 – INCIDENTE A MEZZO FERROVIARIO TRASPORTANTE GPL (BUTANO) CON INCENDIO ED ESPLOSIONE IMMEDIATA (FIREBALL)		
Cartografia di riferimento	TA.01 : INQUADRAMENTO TERRITORIALE CARTOGRAFIE DI SCENARIO: TR.07.3 : RFI		
Effetti	IMMEDIATO : Effetto domino: rilascio con incendio, irraggiamento con BLEVE e Fireball (40 t contenute: GRANDE AUTOCISTERNA) PROLUNGATO/DIFFERITO : Effetti domino quali incendi ed esplosioni a seconda degli elementi via via interessati		
ZONE di pianificazione (indicative):	Zona di impatto	Fascia di danno	Fascia di attenzione
	70 m	160m	200m
ELEMENTI ESPOSTI			
Infrastruttura colpita	Zona di impatto	Fascia di danno	Fascia di attenzione
Linea RFI Pavia-Mortara Tratto ovest (verso Mortara)	Periferia Capoluogo SP ex SS596, SP206 Elettrodotti	AR.36 (Cimitero)	-
Linea RFI Pavia-Mortara Tratto urbano	Capoluogo SP176, SP185	AR.41 (Palazzetto Sport) AR.12 (Scuole Toledo) AS.22	AS.24
Linea RFI Pavia-Mortara Tratto est (verso Pavia)	SP ex SS596, SP206 Elettrodotti	-	-



PROCEDURE

STATO DI ATTENZIONE

DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Incidente a mezzo di trasporto di sostanze pericolose, internamente o esternamente al centro abitato: IL DANNO RISULTA LOCALIZZATO E LIMITATO ALLA STRADA, NON CI SONO STATI EVENTI DI PROPAGAZIONE DEL DANNO (esplosioni, nubi tossiche, ecc.); - Devono essere valutati i rischi di propagazione del danno connesso a possibili fenomeni fisici/chimici legati al materiale pericoloso trasportato dal mezzo incidentato 	
	ALLERTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione dai VVFF o Forze dell'Ordine intervenute - Per chiamata di soccorso alla POLIZIA LOCALE o autoallertamento della stessa
	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Riceve l'allertamento e attiva lo stato di PREALLARME - Dirige la Sala Operativa e mantiene i contatti con le varie Autorità. Coordina le funzioni di supporto e dopo l'identificazione della sostanza versata, determina le priorità d'intervento. - Preallerta e attiva la reperibilità dei componenti l'UCL e convoca i componenti con compiti specifici nell'ambito della presente procedura
2	R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Assiste il Sindaco nella gestione dell'emergenza. - Verifica, avvalendosi della POLIZIA LOCALE, la gravità della situazione in funzione della tipologia di evento, della localizzazione e delle aree vulnerabili eventualmente coinvolte - Dispone la delimitazione delle fasce di emergenza, secondo la tipologia di evento
2	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Se riceve direttamente la richiesta di soccorso o accerta in prima persona l'evento, contatta immediatamente le strutture di primo soccorso, quindi allerta il ROC - Si interfaccia alle Forze di primo soccorso per essere informato circa la natura dell'incidente e i possibili rischi connessi - Supporta le Forze di primo soccorso per la <ul style="list-style-type: none"> *regolamentazione del traffico *delimitazione dell'area a rischio *predisposizione di posti di blocco - Fa allontanare i curiosi e i non addetti ai soccorsi - Predisporre la viabilità alternativa
3	TECNICO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso d'interruzione della rete elettrica, idrica e gas, coordina i rappresentanti degli enti specifici per il ripristino urgente delle erogazioni.

VERIFICA: SUSSEGUONO RISCHI DI PROPAGAZIONE DELL'EVENTO?	NO	<input type="checkbox"/> LO STATO DI ATTENZIONE VIENE MANTENUTO FINO ALLA COMPLETA MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA E AL RIPRISTINO DEL TRAFFICO VEICOLARE
	SI	<input type="checkbox"/> STATO DI PREALLARME: EVACUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO
	SI	<input type="checkbox"/> L'EVENTO HA AVUTO PROPAGAZIONE ISTANTANEA: STATO DI ALLARME



STATO DI PREALLARME: EVACUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO

DES CRIZ.	- Incidente a mezzo di trasporto di sostanze pericolose, internamente o esternamente al centro abitato: IL DANNO PRESENTA RISCHIO DI PROPAGAZIONE (esplosioni, nubi tossiche, ecc.);	
ALLERTA- MENTO	- La possibilità di rischi di propagazione dell'evento viene segnalata dalle Forze di soccorso intervenute (VFFF, Protezione Civile), sulla base della verifica della materia trasportata dal mezzo, della tipologia di incidente, delle caratteristiche dell'area e del mezzo incidentato	
	SOGGETTO	AZIONI
1	R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Contatta la Prefettura, informando sulla situazione - Se necessario richiede al Prefetto un supporto logistico e di mezzi, di operatori - Resta informato sulle attività di soccorso e coordina le attività di evacuazione delle aree ancora a rischio - Dirige la Sala Operativa e mantiene i contatti con le varie Autorità. - Convoca tutti i componenti l'Unità di Crisi Locale - Dispone lo sfollamento dell'area interessata dallo sversamento di prodotto pericoloso o dalla possibile propagazione; lo sfollamento prevede: <ul style="list-style-type: none"> *incanalamento della popolazione attraverso idonee vie di fuga *ricovero della popolazione nelle aree di attesa/accoglienza *informazione alla popolazione - Si interfaccia al Responsabile di POLIZIA LOCALE , che manterrà il diretto contatto con le Forze dell'Ordine per la deviazione della viabilità esterna e la delimitazione delle aree a rischio
2	R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Assiste il Sindaco nella gestione dell'emergenza e lo informa sulla evoluzione dell'evento. - Coadiuvava tutte le funzioni di supporto fornendo uomini per la viabilità, mezzi per i lavori di bonifica e materiale vario. - Predisporre le aree d'attesa per la popolazione fornendo alla medesima vari generi di conforto. Organizza l'assistenza nelle aree di attesa
3	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Delimita le aree di gestione dell'emergenza - Mantiene i rapporti con le Forze dell'Ordine e i VFFF - Informa Sindaco e UCL circa l'evoluzione delle operazioni - Supporta le Forze dell'Ordine nella gestione posti di blocco e deviazioni traffico - Supporta le Forze dell'Ordine nella delimitazione delle aree a rischio e l'allontanamento di eventuali estranei e non addetti - Contatta l'operatore del servizio di trasporto pubblico per informare sulla situazione della viabilità
4	TECNICO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso d'interruzione della rete elettrica, idrica e gas, coordina i rappresentanti degli enti specifici per il ripristino urgente delle erogazioni.



STATO DI ALLARME: SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE COLPITA

DESCRIZ.	- Incidente a mezzo di trasporto di sostanze pericolose, internamente o esternamente al centro abitato: IL DANNO SI E' PROPAGATO E HA CAUSATO DANNI A PERSONE E COSE	
ALLERTAMENTO	- Allertamento dalle strutture di primo soccorso intervenute - Allertamento della POLIZIA LOCALE	
	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Contatta la Prefettura, informando sulla situazione - Richiede al Prefetto un supporto logistico e di mezzi, di operatori - Fino all'intervento della Prefettura, dirige la Sala Operativa e mantiene i contatti con le varie Autorità. - Convoca tutti i componenti l'Unità di Crisi Locale - Dispone lo sfollamento dell'area interessata dallo sversamento di prodotto pericoloso o dalla possibile propagazione; lo sfollamento prevede: *incanalamento della popolazione attraverso idonee vie di fuga *ricovero della popolazione nelle aree di attesa/accoglienza *informazione alla popolazione - Resta informato sulle attività di soccorso e coordina le attività di evacuazione delle aree ancora a rischio - Si interfaccia al Responsabile di POLIZIA LOCALE, che manterrà il diretto contatto con le Forze dell'Ordine per la deviazione della viabilità esterna e la delimitazione delle aree a rischio
2	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Delimita le aree di gestione dell'emergenza - Mantiene i rapporti con le Forze dell'Ordine e i VVFF - Supporta le Forze dell'Ordine nella gestione posti di blocco e deviazioni - Supporta le Forze dell'Ordine nella delimitazione delle aree a rischio e l'allontanamento di eventuali estranei e non addetti
LE OPERAZIONI DI SOCCORSO SARANNO SVOLTE DA PERSONALE QUALIFICATO DELLE FORZE DELL'ORDINE, DEI VVFF, DEGLI OPERATORI SANITARI QUALIFICATI		
3	R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Assiste il Sindaco nella gestione dell'emergenza e lo informa sulla evoluzione dell'evento. - Coadiuvava tutte le funzioni di supporto fornendo uomini per la viabilità, mezzi per i lavori di bonifica e materiale vario. In caso di grave incidente predispone le prime aree d'attesa per la popolazione fornendo generi di conforto
4	TECNICO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso d'interruzione della rete elettrica, idrica e gas, coordina i rappresentanti degli enti specifici per il ripristino urgente delle erogazioni.
5	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Dirama gli avvisi alla popolazione - Contatta l'operatore del servizio di trasporto pubblico per informare sulla situazione della viabilità



Recapiti di emergenza	→ <u>SU.01 – RECAPITI UTILI</u>	
Recapiti U.C.L.	→ <u>SA.00 – UNITA' DI CRISI LOCALE</u>	
 Altri recapiti utili	<u>PROVINCIA DI PAVIA – SETTORE</u>	
	<u>LL.PP. – UO VIABILITÀ LOMELLINA</u>	
	<u>GEOM. REMO PARAZZINI</u>	Tel: 0382 597436



SR.08	FORTI PRECIPITAZIONI
Tipologia scenario:	Eventi meteorici eccezionali
Descrizione evento	Forti precipitazioni di carattere temporalesco e/o grandine con possibili ripercussioni sulla viabilità, sulle attività umane, sulle infrastrutture (reti tecnologiche, rete idrica, rete fognaria).
Tipologia evento	DIFFUSO – NATURALE
Cartografia di riferimento	<u>TA.01, TA.02, TA.03</u>
Elementi colpiti	Tutto il territorio comunale
Effetti sulla popolazione	In caso di eventi particolarmente forti, si possono avere disagi dovuti a malfunzionamenti o fuori uso dei servizi primari (luce, acqua), allagamenti, incidenti automobilistici
Strutture e infrastrutture	Vulnerabili Infrastrutture viarie di ogni livello, elettrodotti
	Strategiche Sede U.C.L.



PROCEDURE

STATO DI NORMALITA'

	SOGGETTO	AZIONI
1	TECNICO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> - Se necessario, invia operatori a ripristinare le vie di scarico (coli) stradali - Se necessario, contatta l'ente gestore della rete fognaria per la dovuta manutenzione delle caditoie stradali - Se necessario, contatta gli uffici provinciali preposti alla manutenzione stradale per le opportune sistemazioni di buche e scarichi stradali

STATO DI ATTENZIONE

DESCRIZIONE	- Sono previsti, nell'arco delle ore successive, fenomeni di intense o prolungate precipitazioni/grandine/forti temporali	
ALLERTAMENTO	- Lo stato di ATTENZIONE viene attivato in seguito a segnalazione di allerta attraverso il <i>Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale</i> emesso da ARPA-SMR (CODICE GIALLO o superiore)	
	SOGGETTO	AZIONI
1	R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Riceve il Bollettino di Vigilanza, indicante uno stato di CRITICITA' - Allerta l'U.C.L. → SA.00 – UNITA' DI CRISI LOCALE - Valuta l'opportunità di emettere un'ordinanza di sospensione di eventuali manifestazioni pubbliche previste nel periodo di criticità - Chiede il supporto del SETTORE TECNICO per una verifica delle infrastrutture di drenaggio (caditoie, coli, ecc.) - Emette, se lo ritiene opportuno, ordinanze che regolamentino l'annullamento/posticipo di eventi previsti per le date in cui vige l'allerta meteo
2	R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Allerta il Gruppo Volontari Protezione Civile (VOLONTARIATO) richiedendone la reperibilità H24 - Monitora l'evoluzione dell'evento e l'eventuale necessità di passare ad una fase operativa di PREALLARME o ALLARME
3	TECNICO	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua una verifica per individuare eventuali problematiche sulla rete di drenaggio comunale (es: caditoie otturate) e sull'esistenza dei necessari punti di colo lungo le strade - Se necessario, invia operatori a ripristinare le vie di scarico (coli) stradali - Se necessario, contatta l'ente gestore della rete fognaria per la dovuta manutenzione delle caditoie - Se necessario, contatta gli uffici provinciali preposti alla manutenzione stradale per le opportune sistemazioni



STATO DI PREALLARME

DESCR.	- Condizioni di pioggia intensa e/o abbondante persistenti con minacce per la sicurezza di beni, infrastrutture, persone.	
ALLERTAMENTO	- Evoluzione della fase di ATTENZIONE - Comunicazione da privati cittadini - Comunicazioni da Prefettura - Autoallertamento per osservazione diretta	
	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO	<ul style="list-style-type: none">- Qualora le condizioni di pioggia intensa e/o abbondante persistano e peggiorino (precipitazione superiore a 80 mm/24h) oppure giungano segnalazioni in merito a danni a beni o persone, inoltra messaggio di allarme alla Prefettura e ai residenti nelle zone minacciate dai dissesti idrogeologici, informandoli in merito ai comportamenti da tenere e alle modalità di eventuale evacuazione- Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare l'entità del fenomeno sull'intero territorio comunale con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa- Se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L. e attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata) e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
2	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none">- Effettua una ricognizione delle strade principali, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evidenziare le situazioni che richiedono un urgente intervento di manutenzione



STATO DI ALLARME

DESCR.	- Condizioni di pioggia intensa e/o abbondante persistenti con ingenti danni a beni o persone e conseguenze indirette di danno: esondazioni, dissesti spondali (v. RISCHIO IDROGEOLOGICO)	
ALLERTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione della fase di ATTENZIONE o PREALLARME - Comunicazione da privati cittadini - Comunicazioni da Prefettura - Autoallertamento per osservazione diretta 	
	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva lo stato di ALLARME, convoca l'U.C.L. e attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata) e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M. - In caso di eventi emergenziali connessi a rischio idrogeologico, segue le procedure operative riportate alle relative schede di scenario.
2	R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Informa il Sindaco sulle criticità riscontrate e sull'evoluzione della situazione - Coordina l'attività dei Volontari di Protezione Civile - Indirizza la popolazione eventualmente sfollata verso le aree di attesa, fornendo la necessaria assistenza.
3	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua una ricognizione delle strade principali, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evidenziare le situazioni che richiedono un urgente intervento di manutenzione - Dispone la chiusura delle strade a rischio o misure di limitazione o regolamentazione del traffico
4	TECNICO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> - Contatta gli enti preposti per garantire al più presto il ripristino delle reti di pertinenza e nel più breve tempo possibile la ripresa dei servizi essenziali alla popolazione

Recapiti di emergenza

→ **SU.01 – RECAPITI UTILI**

Recapiti U.C.L.

→ **SA.00 – UNITA' DI CRISI LOCALE**



Altri recapiti utili

ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA
 Uff. Zonale Mortara

0384 99 138

0384 93 673

**SR.09****FORTE NEVICATA/GELATA**

Tipologia scenario:

Eventi meteorici eccezionali

Descrizione evento

Abbondanti neviccate (superiore a 10 cm/24h) che potrebbero causare disagi alla popolazione residente e non e forti disagi alla viabilità. Inoltre, in corrispondenza del manto stradale bagnato nel corso della notte potrebbero formarsi lastre di ghiaccio, con conseguenti disagi alla viabilità (nella circolazione extraurbana) e situazioni di pericolo per le persone (nel centro abitato).

Tipologia evento

DIFFUSO – NATURALE

Cartografia di riferimento**TA.01, TA.02, TA.03****Elementi colpiti**

Tutto il territorio comunale

Effetti sulla popolazione

Disagi alla viabilità, formazione di lastre di ghiaccio, formazione di stalattiti di ghiaccio, sovraccarico di neve su tettoie

Strutture e**Vulnerabili**

Strade di ogni livello

infrastrutture**Strategiche**

Sede U.C.L.



PROCEDURE

STATO DI NORMALITA'

	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO, TECNICO COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> - Provvede per tempo all'affidamento del servizio comunale di SGOMBERO NEVE e SPARGISALE, verificando l'idoneità tecnica e operativa della Ditta affidataria - Valuta l'emissione di Ordinanze che regolamentino i comportamenti dei privati cittadini in caso di nevicata.

STATO DI ATTENZIONE

DESCRIZIONE	- Sono previsti, nell'arco delle ore successive, nevicata e/o forte riduzione della temperatura	
ALLERTAMENTO	- Lo stato di ATTENZIONE viene attivato in seguito a segnalazione di allerta attraverso il <i>Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale</i> emesso da ARPA-SMR (CODICE GIALLO o superiore)	
	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Riceve il Bollettino di Vigilanza, indicante uno stato di CRITICITA' - Allerta il servizio di POLIZIA LOCALE. - Allerta il VOLONTARIATO
2	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Emette, se lo ritiene opportuno, ordinanze che regolamentino: <ul style="list-style-type: none"> - Obblighi dei cittadini sullo sgombero neve nelle proprietà private o sui marciapiedi - Annullamento/posticipo di eventi previsti per le date in cui vige l'allerta meteo
3	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Contatta la Ditta responsabile del SERVIZIO ANTINEVE per informarla circa lo stato di ATTENZIONE ed accertarsi della pronta operatività degli addetti. - Verifica la necessità di attivare il servizio SPARGISALE



STATO DI PREALLARME

DESCR.	- Condizione di forte nevicata (neve superiore a 30 cm/24h) o prolungato periodo di gelo, con difficoltà nella viabilità urbana ed extraurbana	
ALLERTAMENTO	- Evoluzione dello STATO DI ATTENZIONE - Autoallertamento per osservazione diretta	
	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Allerta l'U.C.L. e determina le priorità d'intervento - Verifica la necessità di reperire risorse aggiuntive per la messa in sicurezza di eventuali situazioni di pericolo - Valuta, insieme alla POLIZIA LOCALE, la necessità di ordinare la chiusura temporanea di strade comunali - Valuta la necessità di sospendere o annullare eventuali eventi pubblici previsti che possano comportare un aggravamento del traffico sulle strade pubbliche - Contatta la Provincia per sollecitare, se necessario, interventi di spalamento neve sulle strade provinciali - Contatta i Comuni limitrofi per conoscere gli effetti sul loro territorio - Se le condizioni continuano ad aggravarsi ed appaiono particolarmente pericolose per l'incolumità di beni e persone, inoltra messaggio di allarme alla Prefettura e ai residenti, informandoli in merito ai comportamenti da tenere - Contatta eventuali RISORSE ESTERNE per richiedere un supporto nelle attività di sgombero neve
2	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Sentita la Prefettura, emette ordinanze di chiusura scuole ed edifici pubblici
3	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica l'efficienza e l'efficacia del SERVIZIO ANTINEVE - Verifica il rispetto di eventuali ORDINANZE del Sindaco (spalamento neve dei privati, interdizione strade, ecc.) - Verifica le condizioni generali di percorribilità delle strade, in relazione a: presenza di neve, ghiaccio o rischio di caduta neve accumulata su piante o coperture - Provvede, ove necessario, alle dovute segnalazioni e/o transennature - Fa disporre interventi di transennamento di aree su cui vi sia rischio di caduta di neve o ghiaccio dalle coperture
4	R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Cura la diramazione di messaggi di allerta alla popolazione con indicazioni di comportamento in funzione dello specifico scenario.



STATO DI ALLARME

DESC R.	- Si registrano danni alle strutture o forti problematiche di funzionamento della viabilità urbana ed extraurbana e/o isolamento di nuclei abitati	
ALLERTA-MENTO	- Evoluzione dello stato di PREALLARME - Comunicazioni da Prefettura - Comunicazioni da cittadini	
	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva lo stato di ALLARME, convoca l'U.C.L. e attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata) e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M. - In caso di eventi emergenziali connessi a rischio idrogeologico, segue le procedure operative riportate alle relative schede di scenario. - Avverte i vigili del fuoco, di eventuale presenza di danni o pericoli a strutture pubbliche, ai quali occorre provvedere con urgenza - Verifica la funzionalità dei servizi essenziali (acqua, luce, gas) e contatta eventualmente gli enti gestori
2	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Emette, ove necessario, ordinanze di sgombero di edifici pericolanti.
3	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica le condizioni generali di percorribilità delle strade, in relazione a: presenza di neve, ghiaccio o rischio di caduta neve accumulata su piante o coperture - Provvede, ove necessario, alla chiusura di strade o alla deviazione del traffico - Fa osservare le eventuali ordinanze del SINDACO
4	R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina l'assistenza alla popolazione e dello spalamento in zone localizzate, ove necessario - Si indirizza la popolazione eventualmente sfollata verso le aree di attesa, fornendo la necessaria assistenza.

Recapiti di emergenza	→ SU.01 – RECAPITI UTILI	
Recapiti U.C.L.	→ SA.00 – UNITA' DI CRISI LOCALE	
Altri recapiti utili	SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE PER L'ANNO _____ DITTA:	
	PROVINCIA DI PAVIA – SETTORE LL.PP. – UO VIABILITÀ LOMELLINA Geom. Remo Parazzini	TEL: 0382 597436





SR.10	RINVENIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI
Tipologia scenario:	Altri rischi: RINVENIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI

Descrizione evento	Rinvenimento di rifiuti pericolosi, o presunti tali, abbandonati illecitamente sul territorio comunale, sopra o sotto suolo
Tipologia evento	LOCALIZZATO – ANTROPICO
Cartografia di riferimento	<u>TA.01, TA.02</u>
Elementi colpiti	Aree campestri, aree boschive, sponde di canali
Effetti sulla popolazione	L'evento interesserebbe la popolazione eventualmente frequentante l'area oggetto di deposito
Strutture e infrastrutture	Vulnerabili -
	Strategiche -



PROCEDURE

STATO DI PREALLARME

DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Vengono segnalati fenomeni precursori di evento che possono far presagire la possibile presenza di rifiuti pericolosi - Si individua un deposito di rifiuti presunti pericolosi
ALLE RT.	<ul style="list-style-type: none"> - Tramite segnalazione da parte dei cittadini - Riscontro da parte della Polizia Locale o Forze dell'Ordine

	SOGGETTO	AZIONI
1	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Riceve l'allertamento - SINDACO e R.O.C. devono essere reciprocamente informati
2	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Invia la POLIZIA LOCALE ad effettuare un sopralluogo, ordinando di riferire quanto prima circa l'entità della situazione - Informa il SINDACO di ogni propria azione e decisione
3	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua un primo sopralluogo per verificare l'entità della situazione e accertarsi della tipologia del fenomeno - Se necessario, sentito il R.O.C., fa transennare l'area interessata - Verificata la fondatezza dell'allarme, informa il R.O.C.
4	R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Raccoglie il maggior numero di informazioni relative alla sostanza inquinante dalla ditta responsabile, se identificata - Ordina e fa in modo che le persone non addette non vengano a contatto diretto con le sostanze pericolose rinvenute - Sentito il rapporto della Polizia Locale e i riscontri con gli interessati, verifica:

VERIFICA: SI TRATTA DI DEPOSITO DI RIFIUTI PERICOLOSI? SONO POSSIBILI DANNI A PERSONE O COSE NEI DINTORNI?	NO	<input type="checkbox"/> STATO DI PREALLARME: punto (5): PROCEDERE CON LO SMALTIMENTO
	SI	<input type="checkbox"/> STATO DI ALLARME

5	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Su indicazione del R.O.C., dopo aver verificato che non sussistano gli estremi per definire uno stato di ALLARME che richieda interventi straordinari, provvede a far rimuovere i rifiuti, se su terreno pubblico, o a ordinare alla proprietà del terreno la rimozione degli stessi
6	POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Fa eseguire l'ordine di rimozione dei rifiuti - Resta a disposizione per l'eventuale gestione della viabilità - Garantisce la delimitazione del sito fino alla fine dello smaltimento
7	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuata la rimozione dei rifiuti e la bonifica del sito, dispone una nuova visita di controllo nell'area interessata, al fine di accertarne la corretta conclusione - Dichiara il ritorno allo STATO di NORMALITA'



STATO DI ALLARME

DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Si riscontra la presenza di un deposito illecito di rifiuti pericolosi - Il deposito ha caratteristiche di localizzazione, dimensione, pericolosità tali da comportare rischio per la popolazione in un raggio più o meno ampio nei dintorni del sito 												
ALLERTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - In seguito alle rilevazioni effettuate nella FASE DI PREALLARME - Riscontro diretto da parte di figure comunali con responsabilità di protezione civile - Segnalazione da parte di Forze dell'Ordine, ARPA, ASL 												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>SOGGETTO</th> <th>AZIONI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 SINDAVO</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> - Se i rischi o i danni provocati dalla presenza dei rifiuti pericolosi sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M - Ordina di diramare avviso ai residenti nei pressi dell'area e ai proprietari dei terreni interessati e limitrofi di allontanarsi dal sito interessato e, nel caso in cui i rifiuti pericolosi siano stati rinvenuti sulle rive di un corso d'acqua, di non utilizzare le acque di cui si sospetti la contaminazione per qualsiasi scopo - Nel caso in cui i rifiuti pericolosi siano stati rinvenuti sulle rive di un corso d'acqua, avvisa dell'evento l'ENTE RESPONSABILE DEL CORSO D'ACQUA, e gli amministratori dei Comuni limitrofi posti a valle - Chiede l'intervento di A.S.L. e A.R.P.A - Si interfaccia con A.S.L. , A.R.P.A. e VVFF - Chiede l'intervento di VVFF </td> </tr> <tr> <td>2</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> - Prende nota dei nominativi delle persone che sono venute a contatto con le sostanze inquinanti e prende contatto con i Pronto Soccorso al fine di conoscere eventuali precauzioni da consigliare alla cittadinanza </td> </tr> <tr> <td>3 POLIZIA LOCALE</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> - Si occupa della transennatura dell'area interessata e ordina e fa in modo che le persone non addette non vengano a contatto diretto con le sostanze pericolose - Attende sul posto l'arrivo dei tecnici A.S.L. e A.R.P.A. - Resta a disposizione per la gestione della viabilità da/verso e nei dintorni del sito - Garantisce la delimitazione del sito ai non addetti fino alla fine delle opere di smaltimento - Raccoglie il maggior numero di informazioni relative alla sostanza inquinante dalla ditta responsabile, se identificata, ed informa il R.O.C. </td> </tr> <tr> <td>4 R.O.C.</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuati tutti gli accertamenti necessari, sentiti ASL, ARPA e VV.FF., provvede a far rimuovere i rifiuti, se su terreno pubblico, o a ordinare alla proprietà del terreno la rimozione degli stessi - Mantiene i rapporti con la ditta preposta allo smaltimento dei rifiuti o la ditta specializzata alla bonifica del sito - Effettuata la rimozione dei rifiuti e la bonifica del sito, dispone un nuova visita di controllo nell'area interessata, al fine di accertare la corretta conclusione della bonifica effettuata </td> </tr> <tr> <td>5 SINDACO</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> - Sentito il R.O.C., dichiara il ritorno allo STATO di NORMALITA' </td> </tr> </tbody> </table>	SOGGETTO	AZIONI	1 SINDAVO	<ul style="list-style-type: none"> - Se i rischi o i danni provocati dalla presenza dei rifiuti pericolosi sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M - Ordina di diramare avviso ai residenti nei pressi dell'area e ai proprietari dei terreni interessati e limitrofi di allontanarsi dal sito interessato e, nel caso in cui i rifiuti pericolosi siano stati rinvenuti sulle rive di un corso d'acqua, di non utilizzare le acque di cui si sospetti la contaminazione per qualsiasi scopo - Nel caso in cui i rifiuti pericolosi siano stati rinvenuti sulle rive di un corso d'acqua, avvisa dell'evento l'ENTE RESPONSABILE DEL CORSO D'ACQUA, e gli amministratori dei Comuni limitrofi posti a valle - Chiede l'intervento di A.S.L. e A.R.P.A - Si interfaccia con A.S.L. , A.R.P.A. e VVFF - Chiede l'intervento di VVFF 	2	<ul style="list-style-type: none"> - Prende nota dei nominativi delle persone che sono venute a contatto con le sostanze inquinanti e prende contatto con i Pronto Soccorso al fine di conoscere eventuali precauzioni da consigliare alla cittadinanza 	3 POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Si occupa della transennatura dell'area interessata e ordina e fa in modo che le persone non addette non vengano a contatto diretto con le sostanze pericolose - Attende sul posto l'arrivo dei tecnici A.S.L. e A.R.P.A. - Resta a disposizione per la gestione della viabilità da/verso e nei dintorni del sito - Garantisce la delimitazione del sito ai non addetti fino alla fine delle opere di smaltimento - Raccoglie il maggior numero di informazioni relative alla sostanza inquinante dalla ditta responsabile, se identificata, ed informa il R.O.C. 	4 R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuati tutti gli accertamenti necessari, sentiti ASL, ARPA e VV.FF., provvede a far rimuovere i rifiuti, se su terreno pubblico, o a ordinare alla proprietà del terreno la rimozione degli stessi - Mantiene i rapporti con la ditta preposta allo smaltimento dei rifiuti o la ditta specializzata alla bonifica del sito - Effettuata la rimozione dei rifiuti e la bonifica del sito, dispone un nuova visita di controllo nell'area interessata, al fine di accertare la corretta conclusione della bonifica effettuata 	5 SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Sentito il R.O.C., dichiara il ritorno allo STATO di NORMALITA'
SOGGETTO	AZIONI												
1 SINDAVO	<ul style="list-style-type: none"> - Se i rischi o i danni provocati dalla presenza dei rifiuti pericolosi sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M - Ordina di diramare avviso ai residenti nei pressi dell'area e ai proprietari dei terreni interessati e limitrofi di allontanarsi dal sito interessato e, nel caso in cui i rifiuti pericolosi siano stati rinvenuti sulle rive di un corso d'acqua, di non utilizzare le acque di cui si sospetti la contaminazione per qualsiasi scopo - Nel caso in cui i rifiuti pericolosi siano stati rinvenuti sulle rive di un corso d'acqua, avvisa dell'evento l'ENTE RESPONSABILE DEL CORSO D'ACQUA, e gli amministratori dei Comuni limitrofi posti a valle - Chiede l'intervento di A.S.L. e A.R.P.A - Si interfaccia con A.S.L. , A.R.P.A. e VVFF - Chiede l'intervento di VVFF 												
2	<ul style="list-style-type: none"> - Prende nota dei nominativi delle persone che sono venute a contatto con le sostanze inquinanti e prende contatto con i Pronto Soccorso al fine di conoscere eventuali precauzioni da consigliare alla cittadinanza 												
3 POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Si occupa della transennatura dell'area interessata e ordina e fa in modo che le persone non addette non vengano a contatto diretto con le sostanze pericolose - Attende sul posto l'arrivo dei tecnici A.S.L. e A.R.P.A. - Resta a disposizione per la gestione della viabilità da/verso e nei dintorni del sito - Garantisce la delimitazione del sito ai non addetti fino alla fine delle opere di smaltimento - Raccoglie il maggior numero di informazioni relative alla sostanza inquinante dalla ditta responsabile, se identificata, ed informa il R.O.C. 												
4 R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuati tutti gli accertamenti necessari, sentiti ASL, ARPA e VV.FF., provvede a far rimuovere i rifiuti, se su terreno pubblico, o a ordinare alla proprietà del terreno la rimozione degli stessi - Mantiene i rapporti con la ditta preposta allo smaltimento dei rifiuti o la ditta specializzata alla bonifica del sito - Effettuata la rimozione dei rifiuti e la bonifica del sito, dispone un nuova visita di controllo nell'area interessata, al fine di accertare la corretta conclusione della bonifica effettuata 												
5 SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Sentito il R.O.C., dichiara il ritorno allo STATO di NORMALITA' 												



<p>Recapiti di emergenza</p>	<p>→ SU.01 – RECAPITI UTILI</p> <p>Numero per le segnalazioni di emergenze ambientali</p> <p>>> 800.061.160 <<</p> <p>Risponde la SALA OPERATIVA di PROTEZIONE CIVILE di Regione Lombardia 24 ore su 24</p>																													
<p>Recapiti U.C.L.</p>	<p>→ SA.00 – UNITA' DI CRISI LOCALE</p>																													
<p>Altri recapiti utili</p>	<table border="1"> <tr><td> </td><td> </td></tr> </table>															<table border="1"> <tr><td> </td><td> </td></tr> </table>														

COMUNICAZIONE DI EMERGENZA: PROCEDURE

La comunicazione della emergenza deve essere chiara e circostanziata, e deve riportare almeno i seguenti elementi di informazione:

1. Nome e cognome del chiamante, recapito telefonico
2. Amministrazione di appartenenza
3. Funzione all'interno della propria amministrazione
4. Breve descrizione dell'evento;
5. Aree coinvolte ed interessate e loro localizzazione (Comune e indirizzo)
6. Data e ora del rilievo del fenomeno e se lo stesso è ancora in atto
7. Per inquinamento in CIS: corso d'acqua interessato
8. Riferimento del funzionario presente sul posto
9. Eventuale presenza di altri enti e loro numero di telefono